ALTRO CHE "ESUBERI"… ORA DISCUTIAMO DI LAVORO VERO!

➢ CANTIERE #1: AMMINISTRAZIONE E BILANCIO – CONTROLLO DI GESTIONE E FISCALE – ACQUISTI E SERVIZI GENERALI

Il giorno 12/05 u.s. si è svolto l'incontro sul cantiere di cui sopra. Nel corso della riunione sono state illustrate le linee guida del piano di integrazione organizzativa. Le OO.SS. scriventi hanno preso atto delle comunicazioni aziendali, focalizzate sulla specializzazione per sedi e sull'efficienza organizzativa. Le Sedi interessate saranno Bologna, Torino e Milano, con un presidio specialistico a Firenze.

A margine dell'incontro l'azienda ha confermato, la fusione per incorporazione in UnipolSai Assicurazioni S.p.A., entro il 2015 con effetto fiscale 1/1/2015, delle Società:

- Liguria Assicurazioni S.p.A.;
- Liguria Vita S.p.A.;
- Europa Tutela Giudiziaria S.p.A.;
- UnipolSai Real Estate;
- Sai Holding S.p.A.;
- Systema S.p.A.;
- UnipolSai Servizi Tecnologici.

Per Liguria e UnipolSai Real Estate, società con più di 15 dipendenti, sarà attivata la procedura di cui all'art. 47 legge 428 che regolamenta le operazioni di fusione per incorporazione.

All'atto della fusione, a tutti i dipendenti di UnipolSai Real Estate sarà applicato da subito il CCNL ANIA e il C.I.A. ex Unipol.

Sul punto specifico abbiamo osservato che la ricollocazione dei colleghi dovrà avvenire con attenzione al livello di professionalità raggiunto dagli stessi ed abbiamo comunque avanzato riserve per l'abbandono dell' esercizio diretto della Difesa Legale che avrebbe potuto garantire prospettive economiche interessanti per la Società e possibilità di impiego per un significativo numero di lavoratori.

A seguire l'Azienda ha poi, finalmente e dopo ripetuti solleciti, operato un'apertura riguardo alla rinegoziazione dei mutui stipulati dai dipendenti ex Gruppo Fonsai con Banca Sai. I colleghi, che avevano contratto un mutuo a tasso fisso con Banca Sai (non sottoscritto in base al C.I.A.), potranno richiedere lo switch passando ad un tasso variabile. L'operazione è fattibile una sola volta e non può essere esercitata da chi in passato ha esercitato il diritto di surroga verso altra banca. Unipol Banca aprirà per l'operazione una finestra temporale che scadrà il 30 settembre 2015.

Ancora si è ancora dibattuto a lungo circa i rimborsi spese contestandone inefficienze, rigidità e vincoli previsti dalla attuale procedura.

➢ CANTIERE #2: SINISTRI

Nella giornata di mercoledì 13/05 si è tenuto l'incontro con l'azienda sul piano operativo di integrazione organizzativa, ovvero il prosieguo e approfondimento di alcuni temi già affrontati nell'incontro avvenuto il 17/2 u.s. Gran parte dell'incontro è stato incentrato sulla copertura territoriale del servizio sinistri.

È prevista la chiusura o l'accorpamento di sedi liquidative, con inevitabili pesanti ricadute sui colleghi interessati. Nello specifico:

- **53** liquidatori che attualmente hanno sede di lavoro presso agenzie ex sai che saranno ricollocati nei Centri Liquidativi più vicini;
- **73** colleghi saranno interessati da situazioni di accorpamento (13 persone) o alla chiusura (60 di cui 12 amministrativi). Di questi ultimi 60, 50 saranno ricollocati in sedi raggiungibili dalla loro abitazione in un tempo inferiore o comunque vicino ad un'ora e ben 10 in destinazioni talmente distanti per cui risulta problematico, se non impossibile, il pendolarismo.

Questo disegno aziendale ha suscitato **assoluta contrarietà** tra le Organizzazioni Sindacali Autonome presenti, che ritengono irricevibile il documento ed i contenuti che sottende.

Oltre agli enormi disagi per i colleghi, non convincono i criteri di scelta delle Sedi da "tagliare", criteri che, a detta dell'azienda, hanno tenuto conto essenzialmente del numero di dipendenti operanti nelle singole sedi (inferiore o uguale a 7), rapportato con dati di portafoglio (sui quali l'azienda rifiuta il confronto con il Sindacato, vedasi anche la procedura ex legge 223) e un parametro geografico quantomeno opinabile che lascia scoperte molte Provincie e addirittura intere Regioni, in un momento di difficoltà di mercato della Compagnia, peggiorando inevitabilmente il livello di servizio offerto.

Queste saranno le argomentazioni che sosterremo durante i prossimi incontri sul tema.

Abbiamo anche chiesto alla Azienda di confrontarci sul tema dei controlli sul lavoro dei liquidatori. Fermo restando la assoluta legittimità della attività di controllo, è da troppo tempo che la stessa si svolge con modalità che lasciano forti incertezze e grande preoccupazione nei lavoratori tutti della Area liquidativa. Riteniamo che questo dato oggettivo da solo basterebbe per indurre l' Azienda ad una attenta riflessione.

L'incontro è poi proseguito su altri aspetti della galassia sinistri (in particolar modo sul carico di lavoro dei colleghi, sui problemi creati dall' oggettivo appesantimento lavorativo dovuto alla applicazione del Sistema Liquido ed esplicitando anche le tematiche sollevate dai colleghi dell' ufficio ID 2 firme Cose nel corso di incontri tenuti a Bologna e Milano), sollevando la contraddizione delle tante, troppe, difficoltà in cui si muove questo fondamentale settore a fronte di una formale dichiarazione aziendale di esuberi (da noi sempre fortemente contestata). Contraddizione che l'azienda continua ad eludere mettendo i problemi sotto al tappeto, chiedendo atti di fede verso un sistema tecnologico che "risolverà tutti i problemi". Atteggiamento che riteniamo essenzialmente una mancanza di rispetto verso chi, ogni giorno, si ostina a cercare di fare al meglio il proprio lavoro.

Il tavolo con l'Azienda proseguirà mercoledì 3 giugno, ma appare chiaro che se l'Impresa continuerà ad assumere questo atteggiamento negazionista, il confronto non potrà che essere duro e difficile.

Sedi, 15/05/2015

Coordinamenti Nazionali di Gruppo

FNA - SNFIA